

Inps contro nero e falsi rapporti

DANIELE CIRIOLI

Lotta al nero e alle truffe dei falsi rapporti di lavoro tra le priorità del piano vigilanza ispettiva Inps del 2017. I principali settori d'intervento saranno agricoltura, non solo al sud ma anche al nord-Italia, e incentivi contributivi (sgravio triennale). Obiettivo? Accertamenti per oltre 898 mln di euro: il 70% (circa 720 mln) da maggiori entrate contributive e il 30% (circa 180 mln) dall'annullamento di prestazioni indebite. È quanto si legge nella determinazione n. 96/2017 dell'Inps che approva il piano di vigilanza ispettiva 2017. La prima di Inps-Inl. Il piano messo a punto dall'Inps presenta alcune caratteristiche particolari, perché il 2017 è il primo anno di sperimentazione del nuovo modello di programmazione congiunta Inps-Inl e perché è il primo anno in cui gli ispettori Inps si confronteranno con le nuove

competenze acquisite dall'istituzione dell'agenzia unica per le ispezioni (Inl). Infatti, gli ispettori Inps sono chiamati a esercitare le nuove funzioni di polizia giudiziaria, prima riservate ai soli ispettori del ministero lavoro, nonché ad acquisire le competenze relative all'apparato sanzionatorio (pure queste prerogative dello spesso personale ispettivo). D'altra parte, anche gli ispettori delle ex direzioni territoriali del lavoro (dtl), e adesso dipendenti dell'Inl, dovranno acquisire competenza sulla vigilanza previdenziale. Le novità, lamenta l'Inps, fanno però i conti con la persistente contrazione del numero di ispettori: nell'arco di tre anni si è ridotto da circa 1.400 unità a poco più di 1.200. I settori a rischio ispezioni. La vigilanza ispettiva previdenziale sarà indirizzata, nel 2017, sui seguenti fenomeni: agricoltura: contrasto lavoro irregolare e lotta all'evasione contributiva. In molte regioni, spiega l'Inps, il ricorso al lavoro irregolare in questo settore ha assunto i connotati di un fenomeno strutturale. Altre criticità che l'Inps intende aggredire sono: non applicazione contratti collettivi provinciali e conseguente fruizione indebita di incentivi e agevolazioni; impropria iscrizione al settore agricolo di aziende «senza terra» (di fatto sono del settore servizi); utilizzo



personale di cooperative (cioè somministrazione illecita); assunzione di familiari (che invece sono coadiutori). La vigilanza sarà indirizzata anche nei territori del Centronord Italia, dove nel passato è stata svolta con minore frequenza e profondità; agevolazioni contributive = verifica eventuali fenomeni di fruizione indebita dell' esonero contributivo (sgravio triennale) e analoghe forme di incentivo; fondo tesoreria Inps = numerose aziende, spiega l' Inps, evadono/eludono l' obbligazione di legge consistente nel versamento all' Inps del tfr dei lavoratori che non optano per la previdenza integrativa; aziende spettacolo = le ispezioni saranno finalizzate al recupero della contribuzione evasa. Gli ambiti di maggiore interesse: agenzie di animazione turistica; produzione spot pubblicitari/doppiaggio; società sportive dilettantistiche; aziende edili = il settore continua ad essere caratterizzato da elevato indice di rischiosità, con manifestazione di fenomeni di irregolarità molteplici. Gli obiettivi. Nel 2016, solo con l' attività ispettiva (l' altra è documentale) l' Inps ha recuperato 918.035.814 euro da maggiori contributi e minori uscite per prestazioni, a seguito dell' ispezione di 28.818 aziende (con tasso d' irregolarità del 76,82%). Per il corrente anno, il piano prevede obiettivi maggiori e cioè un accertamento complessivo (vigilanza ispettiva e vigilanza documentale) di 1.017.444.877 euro (gli obiettivi specifici della vigilanza ispettiva sono indicati in tabella).